



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 10 marzo 2010

Deliberazione n. 3/2010

OGGETTO: Riprogrammazione finanziaria di interventi di competenza della Regione Lombardia di cui agli strumenti di Programmazione adottati ed approvati dall'Autorità di bacino del fiume Po ai sensi degli artt. artt. 21 ss. e 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183 e dell'art. 9 della legge 7 agosto 1990, n. 253 per il finanziamento degli interventi più urgenti per la messa in sicurezza del Nodo Idraulico critico di Milano e per ulteriori interventi

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- in particolare, gli artt. 21, 22 della suddetta legge (relativi ai Programmi triennali di intervento e alla relativa adozione degli stessi) e 31 (relativo agli Schemi previsionali e programmatici per l'attuazione del Piano di bacino e dei relativi stralci);
- il Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a "*Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio*";
- il DPCM 24 maggio 2001, recante "*approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*";

RICHIAMATE

- la propria Deliberazione n. 1 del 31 ottobre 1990, con la quale questo Comitato, ha adottato uno "*Schema Previsionale e Programmatico per il bacino idrografico del Po per quadriennio 1989-92*" e tutte le modifiche, aggiornamenti e integrazioni successivamente apportate a tale Schema;



2

- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con la quale questo Comitato, ha adottato il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po*”;
- la propria Deliberazione n. 27 del 18 dicembre 2001, con cui questo Comitato ha approvato il “*Programma d’interventi per il triennio 2001-2003*”;
- la Nota della Regione Lombardia prot. n. 23209 del 17 novembre 2009, recante una “*proposta di rimodulazione del Programma di interventi in materia di difesa del suolo per il triennio 2001-2003*”;

PREMESSO CHE

- il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- la suddetta legge n. 183/1989 ha stabilito che per ciascuno dei bacini idrografici di rilievo nazionale individuati dall’art. 14 sia redatto ed approvato un piano di bacino, il quale è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato, le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque;
- per le finalità di elaborazione del suddetto Piano di bacino, l’art. 31 della medesima legge ha previsto l’elaborazione ed adozione, da parte delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, di *Schemi previsionali e programmatici* ai fini della definizione delle linee fondamentali dell’assetto del territorio con riferimento alla difesa del suolo ed alla predisposizione del piano di bacino. Ai sensi del comma 2, lett. c di tale articolo, detti Schemi indicano “*gli interventi più urgenti per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati dando priorità in base ai criteri integrati dell’incolumità delle popolazioni e del danno incombente nonché dell’organica sistemazione*” ed inoltre (lett. e) i *fabbisogni finanziari*;
- in adempimento della suddetta norma di legge e, in particolare, per far fronte agli interventi urgenti di cui al comma 2 lett. c dell’art. 31, nelle more dell’adozione del Piano di bacino per l’Assetto Idrogeologico questa Autorità con Deliberazione C. I. n. 1 del 31 ottobre 1990 ha provveduto ad adottare un primo Schema Previsionale e programmatico, successivamente oggetto di numerose revisioni e di aggiornamenti, modifiche ed integrazioni, adottate ai sensi dell’art. 9, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 253 (che ha integrato e modificato la legge n. 183/1989)
- nella seduta del 26 aprile 2001, con propria Deliberazione n. 18, questo Comitato ha poi adottato (ai sensi dell’art. 17, comma 6^{ter} della legge 18 maggio 1989, n. 183 e dell’art. 1 del DL 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazione nella legge 3 agosto 1998, n. 267) il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico del fiume Po*” (di seguito brevemente denominato PAI, successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001), che costituisce lo stralcio del Piano di bacino del Po finalizzato a garantire al proprio ambito territoriale di riferimento (costituito dall’intero bacino idrografico del fiume Po, chiuso all’incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta) un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il



- ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali, con particolare attenzione a quelle degradate, anche attraverso usi ricreativi;
- ai sensi del Capo III della legge n. 183/1989 (come integrato dalle disposizioni di cui agli artt. 13 e seguenti delle Norme di Attuazione del PAI), il PAI è attuato attraverso *Programmi triennali di intervento*, redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi. In particolare, l'articolo 14 delle citate NA prevede che il Programma deve contenere gli interventi urgenti necessari per garantire un adeguato livello di sicurezza ai territori individuati dal PAI e caratterizzati da condizioni di rischio idraulico ed idrogeologico molto elevato ed elevato, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere e del territorio;
 - in adempimento delle disposizioni di cui al punto precedente, con Deliberazione n. 27 del 18 dicembre 2001, questo Comitato ha approvato un *Programma d'interventi per il triennio 2001-2003*. Tale Programma è finalizzato all'attuazione degli interventi previsti dal PAI in tempi successivi, anche per singole parti del territorio, ed è stato redatto tenendo conto delle finalità e dei contenuti del PAI e dei suoi allegati;

CONSIDERATO CHE

- con Nota prot. n. 23209 del 17 novembre 2009, la Regione Lombardia ha formulato una proposta di rimodulazione dei fondi destinati alla realizzazione di interventi relativi al proprio territorio e inseriti:
 1. nello *Schema previsionale e programmatico* adottato da questo Comitato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 183/1989 e nei successivi aggiornamenti e modifiche di tale schema, con particolare riguardo ad interventi inclusi negli aggiornamenti dello Schema suddetto inerenti ai trienni 1994 – 1996, 1997 – 1999 e 1999 – 2001;
 2. nel "*Programma di interventi in materia di difesa del suolo per il triennio 2001-2003*", approvato con Deliberazione C. I. n. 27/2001 in attuazione del PAI;
- la descrizione degli specifici interventi per i quali la Regione richiede la rimodulazione sono individuati in un apposita Tabella allegata alla suddetta Nota. Accanto a ciascun intervento, nella stessa Tabella sono specificate le motivazioni che hanno portato la Regione a formulare la proposta di riprogrammazione e sono indicati gli importi dei quali la Regione ha chiesto la riprogrammazione;
- le risorse rese disponibili per il finanziamento di ulteriori interventi in caso di accoglimento della proposta suddetta ammontano complessivamente a € 7.018.750,08;
- nella medesima Nota, la Regione ha anche fornito un elenco dei nuovi interventi da finanziare con le risorse di cui al punto precedente;



PRESO ATTO

- delle richieste formulate nella suddetta Nota della Regione Lombardia prot. n. 23209 del 17 novembre 2009;

RITENUTO CHE

- le specifiche motivazioni fornite da detta Regione ai fini della proposta di rimodulazione di cui alla Nota medesima siano sufficientemente esaurienti, congrue e pertinenti;
- sussista pertanto la necessità di procedere alla riprogrammazione oggetto della proposta formulata dalla Regione Lombardia con la Nota più volte menzionata dando atto che la spesa resta invariata

per quanto visto, richiamato, premesso, considerato e ritenuto

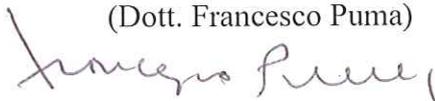
DELIBERA**ARTICOLO 1**

1. E' approvata la proposta di rimodulazione del finanziamento degli interventi indicati nella Tabella allegata alla presente Deliberazione (Allegato 1), come formulata della Regione Lombardia con Nota prot. n. 23209 del 17 novembre 2009, per un importo complessivo pari a € 7.018.750,08.
2. L'importo di cui al comma precedente, derivante dalla rimodulazione di cui all'Allegato 1 alla presente Deliberazione, sarà destinato al finanziamento dei nuovi interventi di cui alla seguente Tabella:

Codice Intervento	Descrizione intervento	Importo
NUOVO INTERVENTO	<i>Interventi strategici del PAI di cui all' "Accordo di programma per la salvaguardia idraulica dell'area metropolitana milanese"</i>	€ 6.352.293,18
NUOVO INTERVENTO	<i>Definizione progetto Olona dalle sorgenti al bacino di Ponte Gurone</i>	€ 150.000,00
NUOVO INTERVENTO	<i>Consolidamento del movimento franoso nel comune di Cicognola (PV)</i>	€ 516.456,90

**Il Dirigente incaricato del
Coordinamento della Pianificazione di
bacino**

(Dott. Francesco Puma)



Il Presidente

(On. le Roberto Menia)




DELIBERAZIONE C. I. N. 3/2010
(*adottata nella seduta del 10 marzo 2010*)

Riprogrammazione finanziaria di interventi di competenza della Regione Lombardia di cui agli strumenti di Programmazione adottati ed approvati dall'Autorità di bacino del fiume Po ai sensi degli artt. artt. 21 ss. e 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183 e dell'art. 9 della legge 7 agosto 1990, n. 253 per il finanziamento degli interventi più urgenti per la messa in sicurezza del Nodo Idraulico critico di Milano.

ALLEGATO 1

Elenco degli interventi da riprogrammare
(*Nota Regione Lombardia n. 23209 del 17 novembre 2009*)

Programma triennale di riferimento	Comune	Prov.	Descrizione intervento	Riprogram. (€)	Motivazioni
P. T. 2001/2003	Vari	MI	Sistemazione idraulica colatore Ticinello e Navigliaccio -Io lotto	1.032.913,80	A seguito di uno studio di fattibilità è emersa la necessità di destinare prioritariamente i fondi agli interventi per la salvaguardia dell'area metropolitana milanese .
S. P. P. 97/99	Basiglio	MI	Regimazione acque meteoriche rio Vallone mediante adeguamento sezione di deflusso, attraversamenti stradali e autostradali, formazione di vasca di laminazione delle piene con capacità di 153.000 mc.	1.859.244,84	Intervento in via di ridefinizione per la sistemazione del nodo idraulico Trobbia - Vallone - Martesana in Comuni vari.
S. P. P. 94/96	Vimercate	MI	Realizzazione vasca torrente Molgora (Finanziamento di f 3.500.000.000, spesi f 59.804.796 per rescissione contrattuale).	1.776.712,55	Intervento con problemi di accettazione a livello locale per il quale, poco dopo l'appalto, si è dovuto procedere alla risoluzione contrattuale con l'Impresa.
S. P. P. 99/01	Vimercate	MI	Completamento vasca Molgora. Inserimento ambientale.	516.456,90	
S. P. P. 94/96 (integrazione 1996)	Luino	VA	Sistemazione e regimazione acque in via Bedea	51.645,69	Intervento già realizzato con altre risorse.
S. P. P. 97/99	Varese, Arcisate, Cantello	VA	Regimazione del torrente Bevera nei comuni di Arcisate, Varese, Cantello.(Studio dell'AdB sull Olona)	490.634,05	Intervento superato dalla realizzazione della vasca di ponte Gurone sull'Olona, localizzata poco più a valle dell'intervento previsto.
	Alzate Brianza	CO	Vasca di laminazione sul Torrente Roggia Vecchia (Difesa idraulica e riqualificazione ambientale dei bacini del Nord Milano)	774.685,35	Già realizzata vasca nel comune di Carugo (CO) intervento poco a valle di Alzate Brianza.



Program mazione triennale di riferimen to	Comune	Prov.	Descrizione intervento	Riprogram. (€)	Motivazioni
P. T. 2001/2003	S. Maria della Versa	PV	Sistemazione versante in frana in località Soriasco	516.456,90	Intervento già realizzato con altre risorse da riprogrammare con intervento nel comune di Cigognola (PV).
			TOTALE	7.018.750,08	

